

IL PATRIMONIO

L'occasione del Superbonus per valorizzare tutto il settore

«È prioritario il tasso di prelievo nelle foreste italiane, si importa ancora troppo»

BELLUNO

«I boschi e le foreste rappresentano un potenziale economico ancora poco valorizzato. Occorre una migliore gestione sostenibile del patrimonio forestale, ed anche un prelievo legnoso maggiore, perché attualmente è molto al di sotto della media europea».

È quanto sostiene **Aiel**, associazione che rappresenta le imprese della filiera legno-energia dal bosco al camino. «Inoltre con l'introduzione del Superbonus 110% – sottolinea Valter Francescato, direttore tecnico di **Aiel** – acquistare legna da ardere, cippato e bricchette certificate è un requisito necessario per accedere alla nuova detrazione fiscale. Per la prima volta, insomma, viene introdotto il concetto di qualità per la legna da ardere, come requisito di accesso a un incentivo, in questo caso la detrazione fiscale Superbonus 110%. Quindi, al momento dell'acquisto, il consumatore fa bene a verificare che il biocombustibile sia certificato in conformità alla norma tecnica di riferimento: ISO UNI EN 17225, su cui si basa la nostra certificazione Biomassplus®».

Con questa certificazione si ha la sicurezza di aver acquistato legna da ardere conforme ai requisiti dell'incentivo ed anche la garanzia di qualità, tracciabilità e sostenibilità. «Oggi lavorare in modo professionale nei boschi – prosegue Francescato – richiede competenze, strumentazioni

e tecnologie, oltre che una struttura aziendale che, seppur semplificata, consenta di valorizzare in modo sostenibile, controllato e sicuro la risorsa legno».

Dal bosco si ricava prima di tutto legno da opera pregiato, ma anche legna da ardere; mentre dai residui delle lavorazioni in bosco (stanghe, ramaglie, ecc.) deriva un sottoprodotto, il cippato, biocombustibile sostenibile di origine locale. In provincia di Belluno operano alcune decine di imprese boschive professionali che, oltre ad occuparsi del taglio dei lotti assegnati dai vari Comuni da cui ricavano tronchi per le segherie, si impegnano nel dare nuova vita agli scarti e ai sottoprodotti che ne derivano.

«L'uso del cippato in sostituzione dei combustibili fossili in moderne caldaie consente di creare filiere sostenibili con numerosi benefici socio-economici e ambientali per il territorio – conferma Andrea Argnani responsabile del Gruppo Produttori Professionali di biomasse di **Aiel** – e contribuisce a produrre valore aggiunto e occupazione per le comunità locali».

C'è inoltre un altro aspetto da considerare, il prelievo legnoso dai boschi. «L'Italia risulta un importatore netto di legna e legname, materia prima estera utilizzata per via dei bassi tassi di prelievo nazionali e del basso costo del lavoro all'estero. Noi di **Aiel** riteniamo prioritario incrementare, sempre in modo sostenibile, il tasso di prelievo dei boschi italiani, nell'ambito di una migliore pianificazione forestale a lungo termine, in grado di valorizzare in un'ottica di economia circolare la risorsa legnosa italiana».

S.V.

